

LE AUTHORITY EUROPEE A BRUXELLES: “RAFFORZARE LE REGOLE NELL’ERA DIGITALE”

di Isabella Buffacchi

su Il Sole 24 Ore dell’8 febbraio

Le piattaforme digitali stanno crescendo velocemente, l'applicazione di tecnologie finanziarie innovative alle catene di valore si sta sviluppando rapidamente, l'interconnessione tra operatori finanziari e non finanziari sta aumentando con l'emergere di "nuove attività miste" transfrontaliere e interconnesse.

Questi fenomeni, accelerati dalla pandemia, stanno modificando radicalmente la struttura del settore finanziario nell'Unione europea e per questo richiedono l'adozione di una serie di interventi per rafforzare la regolamentazione e la vigilanza nell'era digitale, al fine di garantire la massima protezione dei consumatori e di salvaguardare la stabilità finanziaria. E' quanto raccomandano alla Commissione Ue le tre autorità di vigilanza europee dell'Esa (Eba per le banche, Eiopa per assicurazioni ed Esma per i mercati finanziari) in un corposo rapporto pubblicato ieri.

Elisabeth Noble, esperta delle politiche su innovazione finanziaria, ha detto ieri al Sole24Ore: "Queste raccomandazioni sono il nostro contributo alla risposta dell'Unione Europea ai recenti cambiamenti tecnologici nel settore finanziario. Negli ultimi anni ci siamo occupati principalmente di due dimensioni dei cambiamenti apportati dall'avanzata tecnologica, cryptoassets e crowdfunding, e poi la resilienza del front e back office.

Ora entriamo in una terza dimensione che è quella dei cambiamenti strutturali del settore finanziario. La tecnologia, attraverso le catene di valore e le piattaforme digitali, consente a società diverse che vendono prodotti e offrono servizi diversi – finanziari e non - di operare insieme. Questo sviluppo apre nuove opportunità per i consumatori ma anche nuovi tipi di rischi dovuti all'interconnessione e alla concentrazione".

Le raccomandazioni Esa sono il risultato di un'analisi sugli sviluppi della digitalizzazione sui mercati finanziari, tra rischi e opportunità, realizzata come risposta a una richiesta della Commissione avanzata alle tre autorità nel febbraio 2021, nell'ambito della revisione del quadro legislativo sui servizi finanziari.

Le proposte Esa non sollecitano interventi legislativi ma consigliano azioni in sette raccomandazioni: approccio olistico in regolamentazione e supervisione sulle catene del valore; rafforzamento della protezione dei consumatori nel contesto digitale su informativa,

reclami, vendita scorretta di prodotti abbinati o raggruppati più cooperazione nella classificazione dei servizi transfrontalieri, nella lotta al riciclaggio di denaro sporco e finanziamento del terrorismo; stretta su regolamentazione e vigilanza dei gruppi "misti" (servizi finanziari e non con piattaforme e dati condivisi); più risorse e più cooperazione tra autorità diverse su base transfrontaliera e multidisciplinare; monitoraggio social media.